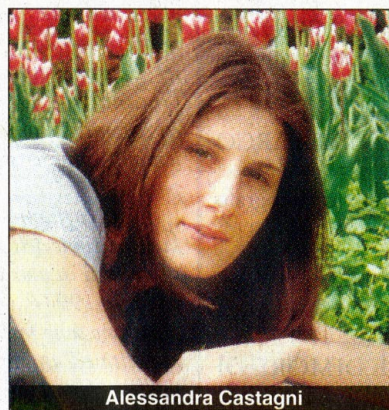


IMMAGINI DELLA FANTASIA/2. Alessandra Castagni, di Villasanta, ha illustrato il libro del lecchese Dino Ticli

Uccellini messaggeri dei fioretti di San Francesco

Il mondo fantastico dell'illustrazione per bambini, ha catturato anche il cuore di Alessandra Castagni, villasantesse, diplomata all'Isa e con una specializzazione alla Scuola del fumetto di Milano, che tra qualche giorno sarà presente all'edizione monzese de *Le immagini della fantasia*, nella sezione a tema Le 1000 e una storia d'Oriente e contemporaneamente in una mostra presso la biblioteca civica di Villasanta dal 2 all'11 febbraio. Un mese intenso di esposizioni, che fa presagire un buon inizio di 2006 dopo un lungo periodo lavorativo a elaborare tavole che le sono valse, nel 2005 la pubblicazione de *I fioretti di San Francesco*, su testo del lecchese Dino Ticli, per la casa editrice Il Messaggero di Padova. "Certo quest'ultima fatica mi sta dando tante soddisfazioni - spiega l'autrice -. Il tutto è nato quasi per caso: sono stata contattata direttamente dall'autore del testo che cercava qualcuno che lo potesse illustrare: ho prodotto un bozzetto e una tavola a colori

da presentare all'editore che ha subito accettato con entusiasmo lasciandomi praticamente carta bianca". Per i fioretti di San Francesco Alessandra ha realizzato in tutto otto tavole per l'interno (una per ogni fioretto scelto) più la copertina in un linguaggio che interpreta suggestivamente soprattutto le atmosfere dei luoghi cui la storia si riferisce. Leit motiv sono gli uccelli che volano attraverso il testo e introducono i diversi racconti. "Un tratto interessante del lavoro è rappresentato dal fatto che il grafico ha riutilizzato parte delle tavole per completare il testo con numerosi particolari e per i capilettera, creando un piacevole continuum pagina dopo pagina



Alessandra Castagni

-aggiunge l'illustratrice- Io amo molto lavorare partendo dal colore. Per me lo schizzo è solo una traccia: esso, progressivamente, prende forma grazie al colore che riempie gli spazi e alla luce che riesco a creare con pennellate di bianco aggiunte anche a secco in modo da trasfondersi nella scena". Tutto vero, in un contesto grafico dove la stilizzazione non è

di fatto mai esasperata e dove i bambini riescono facilmente a leggere il disegno come complemento del testo scritto. Le tavole del testo, infatti, si interpretano con estrema facilità anche grazie ai dettagli grafici che inquadrano i protagonisti del fioretto, come ne *La conversione dei tre ladroni*, o ne *Il fero-*

cissimo lupo di Gubbio. Tutti lavori che saranno per l'appunto presenti nella mostra in programma a Villasanta, seguito da un appuntamento alla biblioteca civica di Lecco, in cui saranno in rassegna, oltre alle tavole originarie, anche alcuni cartelloni esplicativi su come nasce un'illustrazione per un testo. Ma i progetti di Alessandra continuano: "Ho diverse idee in cantiere - spiega la giovane - ho già abbozzato alcune tavole per illustrare due favole di Oscar Wilde che amo particolarmente: *Il gigante egoista* e *Il principe felice*. Sono visibili sul mio sito www.lale.it, attraverso il quale ho la fortuna di essere contattata da altri illustratori con cui è capitato di intraprendere proficui rapporti. Attualmente sto invece illustrando *Il mistero di Aci*, libro di narrativa e divulgazione scientifica ancora una volta uscito dalla penna di Dino Ticli e appositamente scritto per un progetto del Dipartimento di Fisica dell'Università di Udine".

Sabrina Arosio